



# Comune di San Rocco al Porto

## Provincia di Lodi

C.A.P. 26865 Piazza della Vittoria C.F. 03946010158

ORIGINALE

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>N. 85</b>
<b>Del 23-12-2010</b>
<b>OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.</b>

L'anno duemiladiecì, il giorno 23 del mese di Dicembre alle ore 16:00 nella sede comunale , in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
RAVERA GIUSEPPE	SINDACO	X	
BOSONI GIANFRANCO	ASSESSORE	X	
DELFINI MATTEO	ASSESSORE	X	
LOMBARDELLI CHIARA	ASSESSORE	X	
FILIPPUCCI CLAUDIO	ASSESSORE	X	
PAUTASSO GIOVANNA	ASSESSORE	X	
SPELTA CLAUDIO	ASSESSORE		X

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.sa Elena Noviello il quale provvede alla stesura del presente verbale.

Il Presidente sig. GIUSEPPE RAVERA, in qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.**

**La Giunta Comunale**

**RICHIAMATI:**

- l'art. 7 del D. Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottino regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;
- l'art. 48, comma 3, del citato D. Lgs. che demanda alla competenza della Giunta Comunale l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- l'art. 89 del suddetto D. Lgs. che precisa che gli enti locali disciplinano con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità, ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, indicando le materie in cui si può estendere tale potestà regolamentare, e provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti espletati;
- l'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, secondo il quale le Amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- il D. Lgs. 150 del 27/10/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 34 del 26/11/2010, con la quale il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, ha approvato i criteri generali di indirizzo ai quali la Giunta si deve attenere per provvedere all'aggiornamento degli strumenti, tra loro integrati e coordinati, che costituiscono l'ordinamento degli uffici e servizi;

**VISTE:**

- le linee guida dell'ANCI in ordine all'applicazione del D.Lgs. n. 150/2009 agli Enti locali, materiale presentato nel corso del Convegno tenutosi lo scorso 11 novembre a Padova : "Linee guida in materia di revisione dei Regolamenti comunali", "Linee guida in materia di Ciclo delle performance";
- le deliberazioni della Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), da ultimo la deliberazione n. 121/2010 con la quale è stato chiarito che *"considerato che l'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009, non trova applicazione ai comuni (stante il mancato rinvio disposto dall'articolo 16, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009), la Commissione ritiene che rientri nella discrezionalità del singolo Comune la scelta di costituire o meno l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)"*;

**VISTO:**

- che per gli enti locali rimane in vigore l'art. 147 del D.lgs. 267/2000 che prevede: Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, individuano strumenti e metodologie adeguati a: garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati; valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale; valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

- che lo stesso articolo 147 afferma: L'organizzazione dei controlli interni è effettuata dagli enti locali anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

#### ATTESO

- che l'Amministrazione comunale intende ridefinire le azioni volte alla riorganizzazione dell'assetto degli Uffici, al fine di garantire un miglioramento del sistema di erogazione dei servizi alla cittadinanza, sotto i profili dell'efficacia, efficienza ed economicità, ha deciso di procedere alla redazione di un nuovo regolamento;
- che si è provveduto tenuto conto degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale e delle modifiche normative intervenute sulla materia, con particolare riferimento al recepimento dei principi previsti dal titolo II e III del D. Lgs. 150/2010 con la precitata deliberazione;
- che questa Amministrazione comunale ha optato per la costituzione del Nucleo di valutazione in luogo dell'OIV;

#### DATO ATTO

- che il Regolamento di cui trattasi sarà oggetto di informativa alle Organizzazioni sindacali e alle R.S.U;
- che l'adeguamento del Regolamento alla nuova normativa deve essere effettuato entro il 31/12/2010 (art. 16 u.c. D.Lgs. 150/2009);
- che il Regolamento dovrà presumibilmente essere ulteriormente rivisto, anche in adeguamento alle prescrizioni di cui alla "Legge Brunetta", atteso che ad oltre un anno dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2009 persistono molti dubbi interpretativi sull'applicazione delle norme, come da ultimo dimostrato dalla deliberazione CIVIT n. 121 del 9/12/2010, anche in conseguenza all'entrata in vigore del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.";

Visto che sulla relativa proposta il responsabile del servizio ha espresso il parere favorevole richiesto ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.L.vo n. 267/2000, il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione d'entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria;

Con voti unanimi, favorevoli, resi per alzata di mano

#### **DELIBERA**

- 1) Di approvare la narrativa che precede , qui intesa integralmente riportata;
- 2) Di revocare il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con DCC n. 93 del 13/12/1995, modificata con DCC n. 3 del 3/2/1996;
- 3) Di approvare il "**Regolamento generale per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi**" allegato sub A alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 4) Di dare atto che dovrà essere assunto, in adeguamento alle prescrizioni di cui alla "Riforma Brunetta", apposito provvedimento per la definizione dei criteri per il sistema di valutazione dei dipendenti (SMIVaP);
- 5) di comunicare il presente atto alle Organizzazioni sindacali e alle R.S.U;
- 6) Di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Successivamente con voti unanimi, favorevoli, resi per alzata di mano delibera di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000 .